

Perquisizioni in tutti i continenti. A Napoli - centrale italiana - fermato un ingegnere e a Catanzaro un pediatra

Pedofili, arresti senza frontiere

Su Internet la rete dell'orrore

DALL'INVIATO

NAPOLI. È il più grosso colpo mai messo a segno contro la pedofilia via «Internet». Ventuno le nazioni coinvolte, 80 persone arrestate in Europa, 31 negli Usa. Un personaggio «eccellente» fermato a Napoli. Si tratta di un ingegnere trentotenne, Enrico De Marinis, fino a tarda sera trattenuto negli uffici della Polizia postale di Napoli. A Catanzaro, invece, è stato arrestato un pediatra di 30 anni, Guido Ferri, già indagato dalla Procura di Napoli e ritenuto uno dei capi dell'organizzazione, che approfittava della sua professione per fotografare in pose porno i piccoli pazienti.

A De Marinis - che lavora in un'industria aerospaziale ed è sposato e padre di un figlio - e a Ferri vengono contestate le accuse di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento di minori ed alla produzione, divulgazione e detenzione di materiale pornografico. Il professionista napoletano è stato individuato con ricerche compiute su siti Internet sulla pedofilia e viene sospettato di essere uno dei «terminali» italiani della rete di pedofili telematici e avrebbe avuto contatti e scambi di materiale informatico con «navigatori» esteri, alcuni dei quali residenti in Inghilterra. L'uomo è fermato e sospettato di aver fotografato bambini, anche di età compresa tra i tre e i sei anni, ed aver «scannerizzato» le stesse foto diffondendole poi via Internet. I bimbi, maschi e femmine, sarebbero stati ritratti in qualche casa anche con adulti. La polizia ha compiuto perquisizioni nella sua abitazione, in un appartamento nella disponibilità dell'uomo, a casa della madre e nello studio dell'azienda dove lavora. Ingenti il materiale sequestrato dagli investigatori che hanno fermato l'in-



Materiale sequestrato durante l'operazione a livello mondiale contro i pedofili su Internet

M. Kappeler/Reuters

gegnerare avvalendosi della nuova legge contro la pedofilia in vigore dall'agosto scorso. Sono stati sequestrati floppy disc e cd catalogati anche con nomi propri come «Luca 1», «Luca 2», una macchina fotografica, decine di rullini usati, un computer e un hardware. L'ingegnere napoletano sarebbe una sorta di «ideologo» della pedofilia, e sarebbe infatti autore di un saggio che ha per oggetto il mondo dei pedofili con lesue connotazioni storiche, filosofiche e di costume.

L'«operazione cattedrale», che in Italia è coordinata dalla procura della Repubblica napoletana ed ha investi-

to cinque città (Napoli, Torino, Bologna, Firenze e Catanzaro) è nata qualche mese fa nel corso di una riunione dei responsabili dei dipartimenti di Polizia che si occupano di criminalità «tecnologica» che si è svolta a Lione in Francia.

Il rappresentante della «National crime squad», inglese, ha avvertito i colleghi che avevano scoperto una vasta rete di pedofilia via Internet. A collegare i vari paesi erano alcune immagini, sempre le stesse, che venivano immesse in rete da siti dislocati in varie nazioni. Ed è stata proprio questa serie di immagini, circa 2.000, ad

essere il filo rosso che ha portato la polizia dall'Inghilterra agli altri paesi: Italia, Belgio, Austria, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Svezia, Stati Uniti, mentre si aspettano i risultati di controlli che vengono effettuati in queste ore in Brasile, Danimarca, Spagna, Canada, Israele, Cile, Russia e Giappone. Le immagini che hanno permesso di seguire il colossale traffico di materiale pornografico con minori sono quelle messe in rete da un club, «Il paese meraviglioso» («Wonderland»). A questo club poteva aderire solo chi era in grado di offrire non meno di 10.000

immagini pornografiche con bambini. Indagando sui soci del club si è scoperto che molti di loro avevano fatto parte dell'«Orchid club», smantellato nel 1996 dall'Fbi negli Usa. A Napoli, hanno scoperto gli agenti italiani, c'era una vera e propria «centrale». Che metteva in circolo una «massa enorme di materiale che viene valutato» dice il funzionario Giuseppe Massa, che si occupa del caso - e solo dopo un attento esame potremo dire se sono ritratti bimbi italiani e dove sono state prodotte le immagini.

Anche i magistrati partenopei, che oggi alle 13 terranno una conferenza stampa sull'argomento, mantengono uno stretto riserbo sull'operazione in attesa, anche, del materiale proveniente dalle altre città italiane. «Un particolare accomuna tutte le persone arrestate, sotto interrogatorio o in stato di fermo - sostiene il dirigente della polizia inglese John Stewardson - hanno quasi tutti un'età tra i 30 ed i 40 anni, un dato che si ritrova in Italia, in Germania, come in altri paesi.

Gli arrestati, finora, si sentivano sicuri, convinti che Internet sia senza controlli. Quest'azione su scala mondiale - ha concluso Stewardson - indica che non è più così speriamo possa servire da deterrente per altri pedofili». In Gran Bretagna, ha confermato il funzionario, l'operazione ha portato in tutto all'arresto di 11 persone. Bruxelles, Mons e Charleroi, le città del Belgio - secondo il portavoce della polizia di Bruxelles, Koen De Proost - investite dall'operazione. In Germania la polizia conferma l'arresto di un trentenne a Naumburg e, a Stoccarda, di un trentacinquenne, titolare di un server, usato dai pedofili. Questo nodo era in collegamento con Napoli ed altre città.

Vito Faenza

Blitz all'alba in 21 paesi

«Colpo senza precedenti alla pornografia infantile»

ROMA. Le polizie di mezzo mondo hanno dichiarato guerra alla pedofilia su Internet: all'alba di ieri sono scattate in contemporanea perquisizioni in decine di paesi, che hanno portato ad un centinaio di arresti e al sequestro di oltre centomila immagini indecenti. I paesi interessati dall'«Operazione cattedrale» contro la rete internazionale di pedofilia su Internet battezzata «il paese delle meraviglie» sono almeno 20, quelli dove sono stati compiuti arresti sono 12. Questi ultimi sono, secondo la polizia britannica che ha coordinato l'operazione, Gran Bretagna, Italia, Australia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Svezia e Stati Uniti. Gli altri sono, secondo la polizia tedesca, almeno otto. Si tratta di Brasile, Danimarca, Spagna, Canada, Israele, Cile, Rus-

sia e Giappone. «La gente coinvolta in questo genere di attività depravata - ha sottolineato a Londra John Stewardson, il dirigente della polizia britannica che ha guidato l'inchiesta sul versante del Regno Unito - si è finora sentita relativamente sicura, nella convinzione che l'Internet è di fatto senza controlli. Quest'azione coordinata su scala mondiale indica che non è più così». A detta di Stewardson molte immagini indecenti confiscate «farebbero rivoltare lo stomaco a qualunque persona di buon senso». Sono saltate fuori persino istantanee a luci rosse con bambini di appena due anni. Alcuni dei piccoli sottoposti alle terribili umiliazioni sono risultati in rapporti di parentela con un certo numero di arrestati, tra cui figurano anche donne. L'operazione è stata

impostata nei mesi scorsi durante un vertice nella sede dell'Interpol a Lione, in Francia. Con l'aiuto di esperti di computer gli agenti sono riusciti a ricostruire la mappa complessa di una rete di pornografia infantile virtuale, «Wonderworld», con base in Usa. Al club si accedeva mettendo a disposizione degli altri soci una certa quantità di immagini pedofile, il che ha permesso oggi il sequestro di una «banca dati» mai vista prima. Per gli arrestati le incriminazioni vanno dal possesso di materiale pornografico all'abuso sessuale di minori.

Il lato americano dell'operazione ha visto gli agenti in azione in 31 città statunitensi in 22 stati dell'Unione. Il responsabile delle dogane Usa, Raymond Kelly, ha detto che quella colpa è la «più vasta rete di pedofili mai emersa al mondo».

Rischia il carcere anche chi frequenta i siti telematici

contro lo sfruttamento sessuale dei minori (3 agosto 1998, N.269) prevede infatti un apposito articolo: «chiunque... consapevolmente si procura o dispone di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori di anni 18 è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa non inferiore a lire tre milioni». Ma non basta, la nuova legge prevede anche indagini da «007» per scoprire chi usa Internet per diffondere materiale e foto per pedofili. Per prevenire il fenomeno le forze dell'ordine potranno infatti d'ora in avanti avere anche siti «di copertura» per scoprire chi spaccia «in rete» materiale pornografico con minori. Particolarmente severe le sanzioni contro la vera e propria attività di pornografia minorile: da 6 a 12 anni di carcere e la multa da 50 a 500 milioni colpite chi sfrutta i minori a fini pornografici; stessa pena per chi fa commercio del materiale pornografico. Chiunque, «anche per via telematica», distribuisce o pubblicizza il materiale pornografico o divulga notizie sull'adescamento dei minori è punito con il carcere da 1 a 5 anni e con la multa di 5 a 100 milioni. Infine chi cede ad altri anche a titolo gratuito materiale sullo sfruttamento sessuale dei minori è punito con il carcere fino a tre anni o con la multa fino a 10 milioni.

Il fuoco ha devastato 130mila ettari e danneggiato la fauna

«Vietate la caccia nei terreni incendiati»

Denuncia dei Verdi: 1.300.000 uccelli morti

ROMA. Boschi bruciati per più di centotrentamila ettari, fauna uccisa o ferita. È stagione venatoria aperta in anticipo: sedici regioni danno il via libera da oggi ai cacciatori.

Sono state massicce le ricadute sugli animali del bosco dopo l'estate di fuoco che ha mandato in fumo i boschi del nostro paese. Secondo la Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli, c'è stata una perdita di oltre duemila/tremila uccelli per chilometro quadrato, con un totale complessivo di oltre un milione e trecentomila uccelli uccisi o feriti dal fuoco. Nonostante queste perdite, la caccia in sedici regioni si è aperta in anticipo. Con il rischio di nuocere anche alle specie protette, che spesso vengono impallinate per errore.

Secondo il Wwf, da oggi rischiano la pelle non solo tortore e merli, animali bellissimi, ma anche rigogoli, gheppi, sparvieri e cuculi che potranno essere uccisi «per sbaglio». Contro l'apertura anticipata della caccia sono intervenuti i deputati Verdi del «Sole che ride» Procacci, Pecoraro

Scaino e Paissan. Documentando il disastro provocato dagli incendi, con un'interpellanza urgente hanno chiesto al presidente del Consiglio, al ministro dell'Ambiente e al ministro delle Politiche agricole di «emanare direttive alle regioni affinché sia interdetta, con effetto immediato, la caccia nelle aree colpite da incendi e nelle zone limitrofe, siti di rifugio degli animali stanziali sopravvissuti, accogliendo le richieste di organismi scientifici e di tutte le associazioni ambientaliste».

È, difatti, quello degli ambientalisti un coro unanime: il Wwf, la Lipu, l'Oikos, la Legambiente, la Lega per l'abolizione della Caccia e Legambiente sottolineano la gravità del problema e lanciano lo slogan «dopo il fuoco non aprite il fuoco». La richiesta del Wwf è anche più netta, è infatti quella di sospendere la stagione venatoria per un anno su tutto il territorio nazionale.

«È irresponsabile pensare di sparare nelle zone devastate dal fuoco che, oltre a causare la morte degli animali»

ha detto Procacci nel corso di una conferenza stampa - limita il successo riproduttivo ed aumenta la vulnerabilità alla predazione di quelli sopravvissuti». Per questo motivo, ha proseguito, «sono da condannare le Regioni che hanno deciso di anticipare la riapertura della caccia». Le Regioni, ha aggiunto Pecoraro Scaino, «sono culturalmente arretrate sui temi della difesa ambientale e permeabili alle spinte lobbistiche dei cacciatori». Le associazioni venatorie più accorte «dovrebbero gradire un provvedimento di sospensione della caccia». Le Regioni hanno anche cambiato le modalità tramite cui redigono l'agenda di caccia. «Come se non bastasse le Regioni sono passate dai calendari venatori approvati con atto amministrativo - ha aggiunto Fulco Pratesi, presidente nazionale del Wwf - contro cui era possibile ricorrere al Tar, a calendari approvati per legge avverso i quali l'eventuale intervento del Commissario di Governo arriverebbe sempre e comunque troppo tardi». Contro i calendari,

DOVE E QUANDO SI RIAPRE	
Regioni	Data preapertura
CAMPANIA, CALABRIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, BASILICATA, SICILIA, LAZIO, TOSCANA, PUGLIA, MOLISE	2 SETTEMBRE
SARDEGNA	3/6 SETTEMBRE
MARCHE, VENETO	5 SETTEMBRE
ABRUZZO	5/6 SETTEMBRE
UMBRIA, TRENTO	6 SETTEMBRE

Il Wwf aveva presentato circa 50 ricorsi, un terzo dei quali con successo. La denuncia riguarda anche i comuni che, non registrando le aree dei boschi incendiati, favorirebbero l'attività di quanti hanno interesse a costruire. Fulco Pratesi ha sottolineato la pressoché generale inadempienza dell'obbligo da parte del sindaco di «compilare e trasmettere entro il mese di ottobre di ogni anno, alla regione e al Ministero dell'ambiente una planimetria, in adeguata scala, del territorio comunale percorso dal fuo-

De. V.

Abbiamo amato in te
SERGIA
la compagna piena di passione civile, la mamma tenerissima di Chicca, la moglie innamorata di Walter, la suocera sempre disponibile. Oggi Lina, Gianna, Mariasunta, Alberto, Carolina e Pierluigi trovano il loro ricordo più bello legato al tuo dolce sorriso.
Roma, 3 settembre 1998

Gianni Borgna piange la dolcissima
SERGIA
che ricorderà sempre con affetto e riconoscenza.
Roma, 3 settembre 1998

Il nome da partigiana le stava bene perché era dolce, gentile, felice. Letizia, Franca e Uliano non dimenticheranno
SERGIA
e abbracciano Walter, Chicca, Bruno e Daria.
Roma, 3 settembre 1998

Annamaia, Susanna, Maso non dimenticheranno mai
SERGIA
amica di sempre, splendida comunista combattente della V divisione garibaldina «Gin Bevilacqua» di Savona. Con Walter, Chicca e Bruno rimpiangeranno il suo sorriso e la sua allegria generosa.
Milano, 3 settembre 1998

Anna, Rocco, Massimo, Claudia, Riccardo, Barbara, Monica, Elisabetta, Altero, la redazione e i collaboratori de *Il Salvagente* abbracciano forte Francisca Colli per la dolorosa perdita della cara mamma
SERGIA

esistringono attorno ai suoi cari.
Roma, 3 settembre 1998

Sottoscrivendo per *l'Unità* Editrice, Gianfranco e Silvia Berardi aggiungono il loro dolore a quello, immenso, di Walter, Chicca e Bruno per la scomparsa della cara
SERGIA COLLI
la cui amicizia è stata prodiga di momenti indimenticabili di gioia e serena felicità.
Roma, 3 settembre 1998

Con la scomparsa di
SERGIA COLLI
Renata, Vittorio e Guido Spinzola perdono l'amicizia di una persona schiva, gentile e generosa, di quelle che vivono non per se ma per gli altri. Un grande abbraccio a Walter e Chicca.
Milano, 3 settembre 1998

Amelia e Paolo piangono la dolce e indimenticabile
SERGIA

(ANGELA FRUMENTO)
e la ricordano con grande affetto.
Genova, 3 settembre 1998

Il direttore dello Spi-Cgil zona Sempione-Prealpi è vicino, in questo triste momento alla compagna Ardemia per la perdita del caro fratello
LORENZO ORIANI

Milano, 3 settembre 1998

3.9.1996 **3.9.1998**

EZIO SARTIRANA
il ricordo di chi si è tanto amato non muore mai. La moglie Luisa.
Milano, 3 settembre 1998

3.9.1988 **3.9.1998**
A dieci anni dalla sua scomparsa i democratici di sinistra di Corigliano Calabro ricordano con immutato affetto il compagno
GINO BEVACQUA

Corigliano Calabro, 3 settembre 1998

Fabio Mussi è affettuosamente vicino a Sergio Sabatini e ai suoi cari, colpiti dalla scomparsa di
RENATO SABATINI

Roma, 3 settembre 1998

I deputati e le deputate del Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo esprimono il proprio cordoglio al collega Sergio Sabatini, colpito negli affetti più cari con la scomparsa del padre
RENATO

Roma, 3 settembre 1998

Teo, Attilia, Elisabetta, Fabiola, Laura, Maurizio sono vicini a Sergio e ai suoi familiari per la perdita di
RENATO SABATINI

Roma, 3 settembre 1998

Paolo Fedeli, Piero Vizzani, Patrizia Consolini, Sandra Giangreco e Gianni Seok sono vicini a Sergio Sabatini per la scomparsa del padre
RENATO

un abbraccio affettuoso.
Roma, 3 settembre 1998

Nel nono anniversario della tragedia aerea di Cuba i familiari ricordano con amore e affetto
GIACOMO GALANTE

giornalista
GIGLIOLA LO CASCIO
docente universitaria, deputato del P.C.I. e i loro figliolotti

GIULIANO E LAVINIA
una messa sarà celebrata oggi alle ore 18,30 nella chiesa di S. Teresa a Trapani.
Trapani, 3 settembre 1998

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno
SALVATORE PEPE

la moglie, la figlia, il figlio e il genero lo ricordano sempre.
Genova, 3 settembre 1998

Ora l'assicurazione sprema i motorini

► **AUMENTI DEL 300%, LE COMPAGNIE non hanno ragione. Ecco perché.**

► **CONSUMATORI, FATTA LA LEGGE questi gli indirizzi per difendervi.**

► **SPAZZATURA, COME PAGARLA? In 400 Comuni parte la riforma.**

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1998

Democratici di Sinistra



LADISPOLI
Festa de l'Unità

SOTTOSCRIZIONE A PREMI
ELENCO DEI BIGLIETTI VINCENTI

1° ESTRATTO (50 bott. Vino Cerveteri DOC) n. CM 063
2° ESTRATTO (cesto salumi e formaggi COOP) n. EE 070
3° ESTRATTO (Mountain Bike "ANGELOSANTI") n. FA 039
4° ESTRATTO (B. Acq. L. 300.000 IP SefCenter) n. CH 009
5° ESTRATTO (B. Acq. L. 300.000 Ottica Cicchetti) n. AG 099
6° ESTRATTO (Radioregistratore JVC con CD) n. EA 017
7° ESTRATTO (B. Acq. L. 400.000 CartaPiù) n. AA 094
8° ESTRATTO (Tel. Cellulare Omnitel) n. CM 038
9° ESTRATTO (B. Acq. L. 1.000.000 Supermarket COOP) n. DC 051
10° ESTRATTO (FIAT Seicento Suite) n. DM 049

I Possessori dei biglietti vincenti possono rivolgersi ai seguenti numeri:

Sezione DS - TEL. 99222516
BAR FORTI - VIALE ITALIA 8 - TEL. 99222047
LUCIANO COLIBAZZI (ore serali) - TEL. 9949160

I premi dovranno essere ritirati entro e non oltre il 30 ottobre 1998.

I Democratici di Sinistra - Sezione di Ladispoli ringraziano tutti i sottoscrittori